

[Home](#) > [Food](#)

## FOOD: AL VIA EDUCAZIONE ALIMENTARE PER 1,6 MLN DI STUDENTI

[Condividi](#)   [Invia ad un Amico](#)   [Stampa](#)   [A<sup>-</sup>](#) [A<sup>+</sup>](#) Dimensione del testo

15:13 14 OTT 2011

(AGI) - Milano, 14 ott. - Da gennaio 2012 l'educazione alimentare arriva nelle scuole medie italiane, preceduta da corsi di formazione per i docenti. L'iniziativa coinvolgerà 77mila classi, 148mila insegnanti e circa 1,6 milioni di alunni, e renderà i bambini consapevoli dei corretti stili di vita da seguire. Questo l'obiettivo del protocollo, firmato lo scorso 22 aprile, da Federalimentare e dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che sancisce la condivisione del progetto 'Scuola e cibo. Piani di educazione scolastica alimentare'. L'iniziativa è stata presentata, questa mattina a Milano, ad una conferenza stampa al museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da

Vinci, alla presenza, tra gli altri, del presidente del museo, Giuliano Urbani; del presidente comitato 'Scuola e cibo' del Miur, Riccardo Garosci; del presidente Federalimentare, Filippo Ferrua Magliani. "Grazie alle Linee guida e al protocollo d'intesa firmato, lo scorso aprile, da Federalimentare e dal Miur - ha spiegato Ferrua - da gennaio 2012 una nuova materia insegnerà a tutti i ragazzi delle scuole medie italiane i dettami di un'alimentazione equilibrata e di un'adeguata attività motoria". Per Garosci si tratta di "un programma pluriennale di avvicinamento all'Expo di Milano 2015, che interesserà un milione e 600mila ragazzi e oltre 148mila insegnanti che condividono il programma con vero entusiasmo".

(AGI) Mi4/Car (Segue)

**CONDIVIDI:**[f](#) Facebook [t](#) Twitter [Altri](#)

ALLEANZA MINISTERO-INDUSTRIALI

## Obiettivo educazione alimentare Da gennaio il 'tour' nelle scuole

MILANO — Portare nelle scuole italiane l'educazione alimentare per rendere i bambini consapevoli dell'importanza di seguire corretti stili di vita, insegnando loro modi e tempi di assunzione dei cibi e la storia dei processi produttivi in campo agricolo e industriale: è quanto accadrà a partire dal gennaio 2012 nelle scuole secondarie inferiori di tutta Italia, grazie al protocollo d'intesa, firmato lo scorso 22 aprile, da Federalimentare - la Federazione dell'industria alimentare aderente a Confindustria - e dal Miur - il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - che sancisce la condivisione, su base nazio-

nale, del programma 'Scuola e Cibo. Piani di educazione scolastica alimentare'.

Lo hanno annunciato ieri a Milano **Filippo Ferrua**, presidente di Federalimentare, e **Riccardo Garosci**, presidente del Comitato Miur, nel corso dell'incontro dedicato al tema 'L'educazione alimentare nelle scuole. Il protocollo MIUR-Federalimentare e il programma Scuola e Cibo'.

L'iniziativa impatterà su oltre 77.000 classi scolastiche, coinvolgendo complessivamente circa 1 milione e 600 mila alunni e le rispettive famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nuova materia**

## L'educazione alimentare entra nelle scuole medie

Da gennaio 2012 in tutte le scuole medie verrà insegnata l'educazione alimentare, a partire dai tempi e modi di assunzione dei cibi fino alla storia dei processi in campo agricolo. È quanto prevede il protocollo d'intesa siglato da Federalimentare e dal ministero dell'Istruzione.

### Scuola: dal 2012 arriva la "materia" cibo Si insegnerà educazione alimentare



**MILANO.** In tutte le scuole medie italiane verrà insegnata l'educazione alimentare, a partire dai tempi e modi di assunzione dei cibi fino alla storia dei processi in campo agricolo. L'iniziativa prederà il via da gennaio 2012 secondo quanto prevede il protocollo d'intesa siglato da Federalimentare e dal ministero dell'Istruzione, che sancisce la condivisione su base nazionale del programma "Salute e Cibo. Piani di educazione scolastica alimentare", presentato ieri a Milano. L'insegnamento non avverrà però con un'ora a settimana di educazione alimentare, bensì con un approccio trasversale a tutte le materie. L'iniziativa, che coinvolgerà 77mila classi per un totale di 1,6 milioni di alunni e rispettive famiglie e 148mila insegnanti. «Il programma - spiega Riccardo Garosci, presidente del comitato Miur - si estenderà progressivamente anche agli studenti delle scuole superiori, fino all'università».